

Home (<https://www.k-zeitung.de/>) / Tecnica (<https://www.k-zeitung.de/category/technik/>) /


Stretta collaborazione per dispositivi di protezione in tempi record

Stretta collaborazione per dispositivi di protezione in tempi record

← [Indietro a Contributi \(https://www.k-zeitung.de\)](https://www.k-zeitung.de/)



Maggio  Tecnica (<https://www.k-zeitung.de/category/technik/>)

 Coronavirus (<https://www.k-zeitung.de/tag/coronavirus/>), tecnologia di giunzione (<https://www.k-zeitung.de/tag/fuegetechnik/>), saldatura a ultrasuoni (<https://www.k-zeitung.de/tag/ultraschallschweissen/>)

Un sostanzioso ordinativo di dispositivi di protezione per il Gruppo Zender dal Ministero della sanità tedesco. Il fornitore di soluzioni tecnologiche Herrmann supporta la tecnica a ultrasuoni.

Zender Group, fornitore di componenti automobilistici con sede a Osnabrück, in Bassa Sassonia, ha ricevuto dal Ministero federale della sanità un grosso ordinativo per dispositivi di protezione. La riconversione di Zender è supportata dal fornitore di soluzioni tecnologiche Herrmann Ultraschalltechnik di Karlsbad.

Individuazione precoce della necessità di dispositivi di protezione

In realtà Zender è specializzata in prodotti tessili e in carbonio. Tuttavia, l'azienda ha riconosciuto tempestivamente la necessità di dispositivi di protezione individuale e ha iniziato a produrre mascherine in tempi record. Una visita da parte del presidente Stephan Weil ha velocizzato lo slancio.

Per l'azienda si tratta di un'esperienza completamente nuova, come rivela la responsabile della divisione Lena Guth, che lavora presso l'azienda da aprile per sviluppare il nuovo settore dei dispositivi di protezione individuale (DPI): "I tessuti non tessuti in PP e PE per la filtrazione dei virus per noi sono un terreno nuovo."

L'azienda in questo caso ha tratto vantaggio dall'esperienza pregressa con i prodotti tessili per il settore automobilistico, come sottolinea Guth. Da marzo per attuare questi ambiziosi piani, sono stati assunti 150 nuovi dipendenti. Automazione per 800.000 - un milione di mascherine a pressione pieghevoli con filtro di protezione FFP2 alla settimana: questo l'obiettivo dichiarato a medio termine. L'azienda ha investito molto in questo ambito.

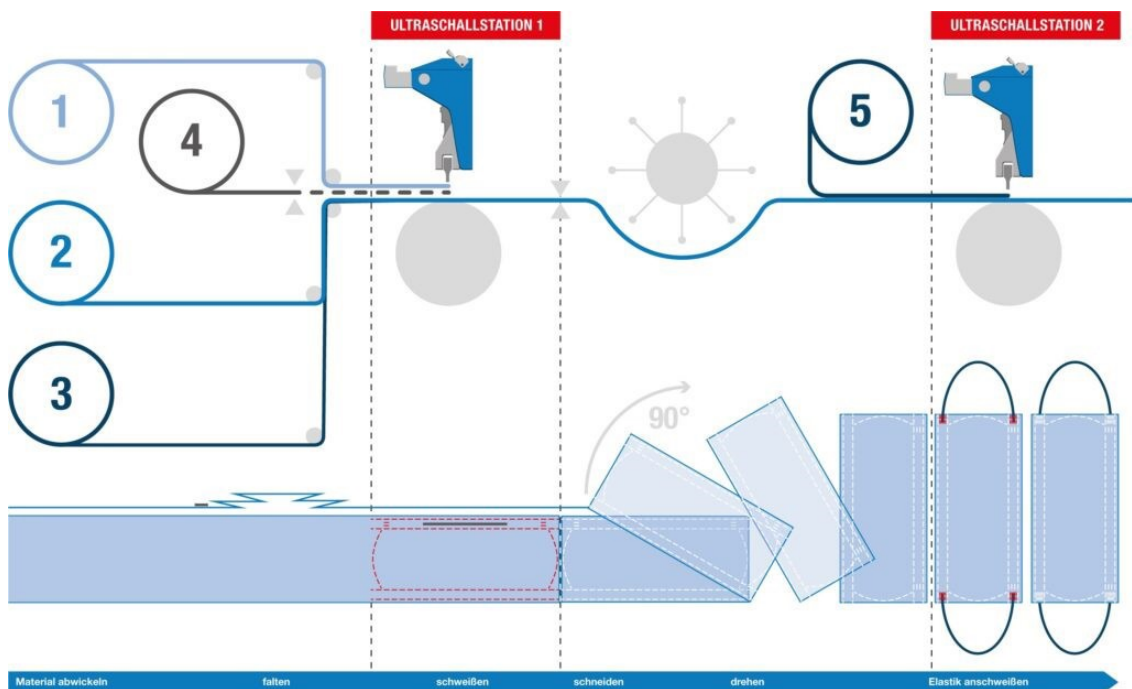
Quando il Presidente del Land della Bassa Sassonia Stephan Weil è venuto a conoscenza dei piani dell'azienda automobilistica, ha deciso di far visita a Zender il 6 aprile 2020. Ha inoltre dichiarato di essere molto grato all'azienda per aver saputo dare un grande contributo per migliorare l'approvvigionamento. La conversione della produzione è un ottimo esempio di ciò che di positivo è possibile fare anche in tempi di Coronavirus. Zender intende continuare a investire per poter soddisfare, oltre all'ordine delle mascherine FFP2 pieghevoli, un altro grosso ordinativo a medio termine del Ministero federale della sanità per oltre 4 milioni di mascherine chirurgiche piatte alla settimana.

Design esclusivo per la mascherina FFP2

Per soddisfare l'elevata domanda di mascherine FFP2, Zender ha progettato un proprio modello. Dopo i primi prototipi, il design finale è stato rapidamente sviluppato e approvato. Vista la grave carenza di questo prodotto, il Ministero federale tedesco per i medicinali e i dispositivi medici ha adottato una procedura di omologazione speciale per le mascherine respiratorie in conformità al § 11 comma 1 della legge sui dispositivi medici.

Per la produzione, tutti gli orli esterni, le cuciture centrali e la saldatura della fascia elastica vengono eseguiti mediante ultrasuoni. La mascherina di Zender è progettata con due cuciture trasversali orizzontali che possono essere aperte per creare più spazio per respirare. A medio termine, la mascherina respiratoria protettiva FFP2 verrà prodotta in un impianto automatizzato di produzione a ciclo continuo. In questo modo ogni singola fase del processo, come la saldatura, verrà eseguita in più passaggi: il posizionamento, il montaggio, l'incollaggio, il confezionamento e il contrassegno "inline" saranno completamente automatizzati.

Piano dei livelli per l'automazione completa con tecnologia a ultrasuoni



Ecco come funziona una linea di produzione automatica per mascherine chirurgiche piatte.

Foto: Tecnologia Herrmann a ultrasuoni

Inizialmente le maschere venivano realizzate a mano su macchine per cucire a ultrasuoni già esistenti. Nella seconda fase, l'azienda Herrmann Ultraschall di Karlsbad ha apportato il proprio contributo poco prima di Pasqua. Con l'ausilio di quattro saldatrici a ultrasuoni autonome è stato così possibile giungere a una produzione semiautomatica sincronizzata. Le due giunzioni centrali vengono ora realizzate su queste nuove macchine. La precisione delle cuciture e la velocità aumentano notevolmente.

Robin Mohr è responsabile del centro tecnologico Nord di Herrmann Ultraschall a Walsrode. Ha trascorso quasi un'intera giornata con l'amministratore delegato di Zender, Norbert Borner, per dimostrare i principi degli ultrasuoni e realizzare un progetto che consentisse una produzione più rapida. "Sono riuscito a negoziare con un altro cliente e a ritirare una macchina già consegnata per rifornire Zender", afferma Mohr, "e ho ampliato in laboratorio uno speciale strumento di saldatura chiamato Sonotrode". Dopo la conversione, il risultato della prima settimana di maggio è di 250.000 pezzi: un decimo dei pezzi ottenibili all'inizio della produzione.

La terza fase prevede l'avvio dell'automazione completa per raggiungere rapidamente le cifre di produzione finali. Anche in questa fase Zender è affiancata da Herrmann Ultraschall, che fornisce le necessarie stazioni a ultrasuoni.

db

 Condividi questo post     

[← Back to Contributi \(https://www.k-zeitung.de\)](https://www.k-zeitung.de)

RELATED **POSTS**



Come riciclare

19 Schiuma senza vapore

Ma
ggi
o

- ▶ Informativa sulla privacy (<https://www.k-zeitung.de/datenschutz/>)
- ▶ Colophon (<https://www.k-zeitung.de/impressum/>)

© Copyright 2018. Tutti i diritti riservati.